



STUDIO GORGOGLIONE
CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

«Spett» «cliente» «cliente2»
«indirizzo_sede»
«CAP» «città» («PV»)

trasmissione a mezzo fax «fax»

***Lettera circolare n. 6/2005 - IRAP: occorre fare ricorso in
Commissione Tributaria!***

Milano, 2 maggio 2005

Dell'Irap si è già detto lo scorso 24 novembre con la circolare n° 15/2004. L'orientamento in questi giorni sulla stampa specializzata impone un ripensamento.

La Corte di Giustizia Europea

- La Corte di Giustizia Europea, chiamata a verificare la contrarietà dell'IRAP con la normativa comunitaria (ovvero verificare se l'IRAP è un doppio dell'IVA) non ha ancora preso una decisione;
- Le anticipazioni indicano una bocciatura europea dell'Irap per il prossimo futuro ovvero quasi certamente per dopo l'estate (e ci sarà da valutare se pagarla o meno il prossimo giugno/luglio, ma questo sarà oggetto di una prossima circolare);
- Le anticipazioni indicano che la bocciatura riguarderà il futuro (e non l'Irap già versata negli anni passati), **fatti salvi i diritti acquisiti**;

Fatti salvi i diritti acquisiti?

- **fatti salvi i diritti acquisiti** vuol dire che chi ha un contenzioso (un giudizio tributario) potrà ivi far valere la probabile futura bocciatura europea;
- **fatti salvi i diritti acquisiti** vuol dire che chi ha **presentato soltanto un'istanza di rimborso non potrà agire** in giudizio dopo che la Corte di Giustizia avrà bocciato (come è probabile) l'Irap, chi invece ha investito del problema il giudice tributario si vedrà naturalmente dare ragione e prima o poi rimborsare dall'Erario;

Chi è interessato dalla bocciatura europea

- **Tutti i contribuenti**, piccoli e grandi, dall'artigiano al commerciante, dalla società di persone all'ENI o alla società per azioni quotata in borsa;



STUDIO GORGOGLIONE

CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

Prima considerazione:

- ❑ **Non basta più** aver fatto domanda di rimborso, occorre avere un giudizio in Commissione tributaria già avviato;
- ❑ Nella Nostra circolare dello scorso novembre si era detto dei tre gradi di giudizio, del **Ricorso in Commissione Tributaria Provinciale**, uno per anno, del **Ricorso in Commissione Tributaria Regionale**, uno per anno, dell'eventuale **Ricorso in Corte di Cassazione a Roma**, uno per anno.
- ❑ Ora invece va considerato che è probabile che dopo la bocciatura europea e dopo l'avvio di un giudizio tributario il Governo intervenga finalmente (vista la bocciatura europea), e rinunci a tirare per le lunghe i tre gradi di giudizio, disponendo invece che chi ha fatto ricorso in primo grado sia rimborsato (con buona pace di chi non ha fatto ricorso) senza perdersi in tre gradi di giudizio che, vista la probabile bocciatura europea, sarebbero vinti in partenza dai contribuenti;

Conclusione: il discorso è a mio ora da considerare sotto una luce nuova e diversa, ovvero:

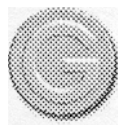
- ❖ **E' interessante fare istanza di rimborso per tutti i pagamenti Irap degli anni precedenti;**
- ❖ **E' necessario però anche fare ricorso dopo 90 giorni al Giudice tributario** (occorre per legge attendere 90 giorni) magari con un ricorso standard, semplice e con costi ridotti all'osso, ma l'occasione non sembra da perdere (se non di è fatto ricorso quasi sicuramente non si potrà chiedere nulla indietro);
- ❖ **Il gioco potrebbe ora valere la candela**, almeno se il versamento Irap è stato di almeno 500 euro per anno.

Purtroppo parliamo al condizionale, perché non sappiamo cosa dirà la Corte di Giustizia (**a**) rimborsarsi per il passato a tutti – **b**) abolizione solo per il futuro – **c**) abolizione per il futuro e rimborso per il passato soltanto per chi ha un giudizio aperto), ma conosciamo le anticipazioni della **stampa specializzata, che suggerisce di fare ricorso** (e così moltissimi contribuenti stanno facendo).

Parliamo di costi:

Occorre fare:

- ❖ Un'istanza di rimborso, **anche una sola per tutti gli anni dal 2000 al 2004**, allegando tutte le deleghe F24 con l'Irap pagata (una sola istanza per ridurre i costi, molti dicono che è lecito);
- ❖ Fare ricorso contro il silenzio-rifiuto (la mancata risposta dell'Agenzia delle entrate), un ricorso cumulativo (uno solo per tutti gli anni, per ridurre i costi, molti dicono che è strada percorribile);
- ❖ **Il costo dell'istanza di rimborso per tutti gli anni dal 2000 al 2004 – euro 50,00**



STUDIO GORGOGGLIONE

CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

- (cinquanta/00) più le due raccomandate AR;
- ❖ Il **costo dell'atto di citazione avanti il Giudice tributario** per tutti gli anni dal 2000 al 2004 – **euro 200,00** per le **ditte individuali, professionisti e le società di persone in contabilità semplificata** (duecento/00) oltre un **2% dell'Irap versata e chiesta a rimborso** più le raccomandate e le marche da bollo;
 - ❖ Il **costo dell'atto di citazione avanti il Giudice tributario** per tutti gli anni dal 2000 al 2004 – **euro 300,00** per le **società di persone in contabilità ordinaria** e per le **società di capitali** (duecento/00) oltre un **2% dell'Irap versata e chiesta a rimborso** più le raccomandate e le marche da bollo;

Stavolta il rapporto costo beneficio potrebbe essere interessante.

- ❑ una **Istanza di rimborso** per Irap versata dal **2000 al 2004 a soli 50 euro**;
- ❑ una **spesa ridotta all'osso** di 200 euro (300 euro per società) e una percentuale dell'Irap chiesta a rimborso **commisurata al valore del ricorso** più Iva più il costo delle raccomandate con ricevuta di ritorno e delle marche da bollo (si tratta di costi assai “tirati” rispetto alla tariffa dei dottori commercialisti);
- ❑ **Beneficio** = una scommessa: se la Corte di Giustizia **boccia** l'Irap, il rimborso dovrebbe arrivare (la bocciatura pare certa).

Da tenere presente che tantissimi stanno seguendo questa strada, dalle piccole imprese alle società quotate in borsa.

Vi chiedo soltanto la cortesia di rimandarmi l'ultima pagina di questa circolare, così da conoscere il Vostro interesse affinché Vi sia predisposta l'istanza per il rimborso dell'Irap versata negli anni scorsi.

Cordialmente

dott. Lorenzo Gorgoglione



STUDIO GORGOGGLIONE
CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

Istanza di rimborso Irap e impugnazione avanti il Giudice tributaria in vista della sentenza della Corte di Giustizia europea

Io sottoscritto _____
quale libero professionista, quale imprenditore individuale, ovvero quale legale rappresentante della società _____
in merito alla Vostra circolare del 22 novembre us., ovvero all'eventuale predisposizione entro la fine del mese di maggio di un'istanza di rimborso cumulativa della Irap versata dal 200 al 2004 da presentare per mio conto a mezzo del servizio postale all'Agenzia delle entrate competente, al contestuale impegno ad accedere presso lo Studio Gorgoglione entro il 31 maggio pv. per la sottoscrizione dell'istanza stessa e al riconoscimento dell'onorario indicato di euro 50,00 (cinquanta/00), oltre al contributo per la cassa di previdenza e all'Iva ovvero della spesa per l'invio della raccomandata AR, e , trascorsi novanta giorni dall'invio della raccomandata, a predisporre atto di impugnazione avanti il giudice tributario del silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle entrate con contestuale pagamento degli onorari nella misura di euro 200,00 (300,00) oltre ad una percentuale del 2% dell'Irap chiesta a rimborso, oltre Iva, cassa di previdenza , spese postali e marche da bollo, con la presente conferisco specifico mandato per la predisposizione della suddetta pratica.

Milano, maggio 2005

Firma

Da trasmettere via fax allo 02.55181520 con cortese sollecitudine